

## **(ER) AMBIENTE BOLOGNA. INTATTO CUBO DI GHIACCIO DI PIAZZA ROSSINI RIUSCITO ESPERIMENTO IN CASETTA BIOEDILIZIA-ECOFIERA A PORRETTA**

**(DIRE) Bologna, 25 set.** - Il comitato promotore di Ecoappennino, fiera-expo dedicata al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili, vince la "scommessa del blocco di ghiaccio". Oggi dopo un mese di permanenza nella casetta di legno "bio-emissiva", posizionata in piazza Rossini a Bologna, i due grossi blocchi di ghiaccio di un metro cubo sono stati estratti e pesati in diretta in piazza, attorniti da una folla di passanti, assessori provinciali e cronisti. Risultato della pesa: i cubi di ghiaccio hanno perso solo il 5% d'acqua, mantenendo cioe' il 95% della loro massa, superando di gran lunga il 70% previsto dai tecnici, soglia limite per vincere la scommessa. Il 3 settembre scorso, i cubi di ghiaccio erano stati sigillati all'interno della casetta costruita con materiali e tecniche ad alto potere termoisolante, allo scopo di dimostrare in tempo reale tutte le potenzialita' del risparmio energetico derivanti da un corretto ed efficiente isolamento termico. In condizioni normali infatti, un cubo di ghiaccio non protetto da una adeguata struttura si sarebbe sciolto totalmente, ma nella casetta posizionata sotto la sede della Provincia di Bologna, dai promotori di Eco-Appennino, progettata e costruita seguendo i piu' avanzati principi della bioedilizia, il cubo ha potuto resistere quasi come se fosse rimasto nella sua cella frigorifera. Duccio Campagnoli, assessore regionale alle Attivita' Produttive descrive l'esperimento "un successo tecnologico", considerando il fatto che e' "il terzo esperimento italiano del genere, ma il primo fatto nel mese di settembre.

Dopo le esperienze tedesche e quelle di Bolzano e Citta di Castello, quello di Bologna e' infatti il terzo tentativo italiano per dimostrare la valenza di questa termostruttura, ma la prima "ad una altitudine cosi' ridotta e in un mese cosi' caldo come e' stato questo settembre", spiega Stefano Semenzato, del progetto Cisa, uno dei promotori di Ecoappennino, che aggiunge una punta di polemica visti i risultati eclatanti: "Il risultato e' stato ottenuto con tecnologie di uso comune, l'unico problema e' la volonta' di utilizzarle in edilizia".

Per raccontare questa esperienza e per approfondire i temi del risparmio energetico e la promozione delle energie rinnovabili, il 28, 29 e 30 settembre prossimo Porretta Terme in provincia di Bologna, riempira' le sue piazze con la manifestazione Ecoappennino, fiera-expo dedicata a questi temi visti nell'ottica dell'autonomia energetica della montagna. L'evento, promosso dall'assessorato alle Attivita' Produttive della Provincia di Bologna, vedra' la partecipazione di oltre 80 espositori, alloggiati in 150 stand predisposti in un percorso che si snoda attraverso nove piazze della citta'. Durante la tre giorni di Porretta, i visitatori potranno "ragionare sulle energie alternative, per se stessi e per le proprie aziende, e nei numerosi convegni potranno confrontarsi su questi temi e misurare la capacita' del territorio nel rispondere a queste esigenze", spiega Pamela Meier, assessore provinciale alle Attivita' Produttive, oggi a Palazzo Malvezzi per la presentazione della fiera.

I cittadini potranno inoltre partecipare a dei corsi di formazione sul fotovoltaico, completo ormai da luglio, sui sistemi geografici informatici e sulle biomasse.